



COMUNE DI VICENZA

CORSO A. PALLADIO, 98 - 36100 VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 83 del 19/12/2023.

Adunanza di Prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024 E MODIFICA DEL REGOLAMENTO IMU.

L'anno duemilaventitré addì 19 del mese di Dicembre alle ore 17:05, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 7 Dicembre 2023 (P.G.N. 206281) e successiva integrazione del 14 Dicembre 2023 (P.G.N. 209945).

Alla trattazione della deliberazione in oggetto risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
POSSAMAI GIACOMO	P		MARCHETTI ALESSANDRO	P	
BARDIN MASSIMO		A	NACLERIO NICOLO'	P	
BASSANELLO CECILIA	P		NOTARANGELO STEFANO		A
BEZ GIACOMO	P		PILAN MATTIA	P	
BURLINA MAURO	P		PIZZOLATO ELIA	P	
COLOMBARA RAFFAELE	P		PONCATO LUCA	P	
CONSOLARO LUISA	P		PORELLI VALERIA		A
CONTE GIORGIO		A	RESTUCCIA BEATRICE GIULIA	P	
CORBETTI MARTINA		A	RIZZINI LORENZA	P	
DALLA NEGRA MICHELE		A	RUCCO FRANCESCO		A
DAL PRA CAPUTO STEFANO	P		SIOTTO SIMONA	P	
DE MARZO LEONARDO		A	SORRENTINO VALERIO	P	
GHIOTTO BENEDETTA	P		TONELLO ANGELO		A
GIACOMIN DAVIDE	P		ZARAMELLA MASSIMILIANO	P	
GRIMALDI IDA	P		ZOCCA LILIANA	P	
MALTAURO JACOPO	P		ZOCCA MARCO		A
MARAN SARA	P				

Presenti: 23 - Assenti: 10

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, dott. Massimiliano Zaramella.

Partecipa: Il Segretario generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Sono designati a fungere da **scrutatori**, per la seduta odierna, i consiglieri sigg.: Cecilia Bassanello, Mauro Burlina e Jacopo Maltauro.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti **assessori**: Cristina Balbi, Ilaria Fantin, Leonardo Nicolai, Isabella Sala, Giovanni Selmo, Leone Zilio.

Durante la trattazione dell'oggetto, entrano i cons. Dalla Negra e Notarangelo; rientrano i cons. De Marzo, Rucco e Zocca M. (presenti 28)

Rientra l'Assessore Spiller.

Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono i cons. Dalla Negra, De Marzo, Maltauro, Rucco, Siotto, Sorrentino e Zocca M. (presenti 21)

Il Presidente dà la parola all'Assessora Sala che illustra la proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessora Sala;

Premesso che:

- l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della legge n. 160/2019;

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388 del 23/12/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448 del 28/12/2001 prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360 del 28/09/1998, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)" prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160 del 27/12/2019 prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che mira a semplificare e ad uniformare le agevolazioni a livello nazionale;

- in esecuzione del sopra citato art. 1, comma 756, della Legge n. 160 del 27/12/2019 è stato adottato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che classifica in modo tassativo le fattispecie per le quali gli enti locali possono prevedere aliquote Imu diversificate;

- l'art. 3 del sopra citato decreto prevede che l'indicazione di dette fattispecie vada inserita in un apposito prospetto, che, se in contrasto con il regolamento Imu vigente, prevale su di esso, ai sensi dell'art. 4 del decreto medesimo;

- in data 29/09/2023 è stato emanato il Decreto-Legge n. 132/2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 228 del 29/09/2023, convertito con la Legge di conversione 27/11/2023 n. 170, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28/11/2023, il cui articolo 6 ter prevede che "*in considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto*

prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025";

- viste le difficoltà riscontrate nell'applicazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 si ritiene opportuno avvalersi della proroga dei termini all'anno 2025 al fine di applicare compiutamente il nuovo quadro normativo;

- l'articolo 151 del D. Lgs. n. 267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27 gennaio 2023 di approvazione delle aliquote IMU dell'anno 2023;

RITENUTO di prevedere:

- con l'obiettivo di ridurre i locali sfitti e di favorire lo sviluppo economico, un'aliquota ridotta dello 0,80% per i negozi e i laboratori di categoria catastale C/1 e C/3, utilizzati per attività produttive e/o commerciali;
- con l'obiettivo di favorire gli studenti universitari, un'aliquota ridotta dello 0,48%, per i fabbricati abitativi locati agli stessi, di cui all'art. 5 comma 2 della l. n. 431/1998, con contratti di durata di almeno 9 (nove) mesi;
- con l'obiettivo di favorire l'imprenditoria giovanile, un'aliquota ridotta dello 0,48% per i fabbricati delle categorie C/1, C/3 e A/10 a disposizione o utilizzati da giovani imprenditori di età inferiore ai 36 (trentasei) anni d'età;
- per finalità di tutela sociale, un'aliquota ridotta dello 0,40%;
- per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità;
- per i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali o posseduti dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità, non adibiti ad abitazione principale per il periodo di massimo 6 mesi di espletamento delle attività di assegnazione;
- l'esenzione totale per gli alloggi dati in comodato gratuito al Comune di Vicenza esclusivamente per l'esercizio degli scopi istituzionali del comune stesso;
- l'esenzione totale per gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi.

RITENUTO di provvedere alla modifica del regolamento dell'Imu per inserire le nuove fattispecie di esenzione;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

- il D. Lgs. n. 118/2011;

- la Legge n. 160/2019 e le leggi n. 388/2000 e n. 296/2006;

- lo Statuto del Comune di Vicenza, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 9/01/2013 n. 2/2173 e successive modificazioni;

- il Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2563 del 10/01/2013 e successive modificazioni;

- il Regolamento di Contabilità del Comune di Vicenza, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/13015 del 14/02/2013 e successive modificazioni ed i relativi atti di interpretazione ed indirizzo del Ministero dell'Interno ex art. 154 del T.U.E.L.;

- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 20/02/2019 e successive modificazioni e la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 20/02/2019 di approvazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e mappe di attività, parzialmente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 13/03/2019;

- il Regolamento in materia di controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12/13034 del 14 febbraio 2013 e successive modificazioni;

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 27/7/2023 che approva le Linee programmatiche di governo relative al mandato amministrativo 2023-2028;

- la Relazione di inizio mandato del Sindaco, approvata con delibera di Giunta comunale n. 163 del 24/8/2023;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 01/03/2023 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023/2025 (PEG);

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 27/04/2023 che ha approvato il documento programmatico triennale denominato "P.I.A.O." per il triennio 2023/2025;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti in data 5 dicembre 2023, allegato alla presente deliberazione;

VISTO l'allegato parere espresso dalla Commissione consiliare permanente "Affari Istituzionali, Finanze e Partecipate" nella seduta del 12 dicembre 2023;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento in materia di controlli interni;

A seguito di discussione (interventuti i cons. Zocca M., Siotto, Marchetti, Maltauro);

Intervenuta l'assessora Sala;

Intervenuti, per dichiarazione di voto, i cons. Zocca M., a nome del gruppo consiliare Forza Italia e Maltauro, a nome del gruppo consiliare Lega;

Proceduto alla **votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico della proposta in oggetto**, con il seguente esito:

Presenti	28	
Astenuti	/	
Votanti	28	
Favorevoli	18	Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pilan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Zaramella
Contrari	10	Dalla Negra, De Marzo, Maltauro, Naclerio, Notarangelo, Rucco, Siotto, Sorrentino, Zocca L., Zocca M.

DELIBERA

1) di approvare le seguenti aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024:

- **1,06%** aliquota ordinaria;
- **0,94%** aliquota ridotta per:
 - i fabbricati di categoria catastale "D". Per i fabbricati di categoria catastale D, vi è la riserva di legge dello 0,76% a favore dello Stato;
 - i fabbricati adibiti a servizi socio-sanitari, riabilitativi, residenziali o semi-residenziali per anziani e adulti non autosufficienti purché classificati nella categoria catastale B/1;
 - i fabbricati utilizzati a fini scolastici;
 - i terreni agricoli;

- **0,84%** aliquota ridotta per:
 - le abitazioni e relative pertinenze, diverse dalle abitazioni di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato d'uso gratuito dal proprietario ai parenti di 1° e 2° grado in linea retta e collaterale, da questi effettivamente utilizzate come abitazione principale ed a condizione che questi ultimi dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente nell'unità immobiliare concessa in uso gratuito. Per pertinenze si intende una sola unità immobiliare di categoria catastale C/2, C/6 e C/7;

- **0,80%** aliquota ridotta per:
 - i fabbricati di categoria catastale C/1 e C/3 locati o dati in comodato utilizzati da terzi per attività produttiva e/o commerciale;
 - i fabbricati di categoria catastale C/1 e C/3 utilizzati direttamente dal soggetto passivo per attività produttiva e/o commerciale;
 - i fabbricati di categoria catastale A/10, utilizzati direttamente dal soggetto passivo per l'esercizio di arti e professioni;
 - le ville ed i palazzi di interesse storico od artistico che godono dell'abbattimento di legge del 50% sull'imponibile IMU, se aperti regolarmente, per fini culturali e turistici, alle visite del pubblico;

- **0,48%** aliquota ridotta per:
 - l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze. Per tali abitazioni principali è riconosciuta la detrazione di € 200,00. Per pertinenze si intende una sola unità immobiliare di categoria catastale C/2, C/6 e C/7;
 - le abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione a titolo di abitazione principale con contratti di tipo concordatario di cui all'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98. Per pertinenze si intende una sola unità immobiliare di categoria catastale C/2, C/6 e C/7;
 - le abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione a studenti universitari con contratti di tipo concordatario di cui all'art. 5, comma 2, della Legge n. 431/98, della durata di almeno nove mesi. Per pertinenze si intende una sola unità immobiliare di categoria catastale C/2, C/6 e C/7;
 - i fabbricati di categoria C/1, C/3 e A/10, locati o dati in comodato a giovani imprenditori, per i primi tre anni di attività, nonché i fabbricati di categoria C/1, C/3 e A/10, di proprietà di giovani imprenditori che utilizzano direttamente tali immobili per lo svolgimento della propria attività limitatamente ai primi tre anni di questa. Per l'anno 2024 il requisito dell'età anagrafica deve essere soddisfatto con riferimento al 1 gennaio 2024;

- **0,40%** aliquota ridotta per:
 - gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità. Va applicata anche la detrazione di euro 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae l'assegnazione;

- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali o posseduti dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità, non adibiti ad abitazione principale per il periodo di espletamento delle attività di assegnazione fino ad un massimo di sei mesi;
- **0,10%** aliquota ridotta per:
 - i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola;

Per i fabbricati di categoria catastale A/10, l'aliquota ridotta dello 0,80% si applica a condizione che il soggetto passivo d'imposta sia anche utilizzatore dell'immobile. Nel caso in cui l'attività sia esercitata da società di persone o di capitali, l'agevolazione verrà comunque riconosciuta anche se è uno dei soci ad essere proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sul fabbricato ed anche per i fabbricati utilizzati dagli studi associati e posseduti da uno degli associati.

Per i contratti agevolati di cui all'art. 2, comma 3 e di cui all'art. 5, comma 2, della legge 431/1998, si conferma anche per il 2024 l'obbligo di presentare l'autocertificazione per l'aliquota ridotta dello 0,48% entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. Non è necessario allegare il contratto qualora sia già in possesso dell'Agenzia delle Entrate. L'autocertificazione resa tardivamente non fa perdere il diritto all'agevolazione se, in fase di controllo da parte dell'ufficio, il contribuente dimostra di aver adempiuto agli obblighi di registrazione del contratto e se il conduttore ha regolarmente trasferito la propria residenza anagrafica.

Possono essere applicate tutte le altre tipologie di aliquote ridotte previa presentazione, a pena di decadenza, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale si concretizzano i requisiti richiesti per l'applicazione delle relative aliquote, di apposita autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. L'autocertificazione resa tardivamente, rispetto al termine sopra specificato, non dà diritto all'applicazione retroattiva dell'agevolazione.

L'autocertificazione avrà effetto anche per gli anni successivi, in caso di invarianza di condizioni;

2) di modificare l'art. 5 del Regolamento per l'Imu del Comune di Vicenza, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 9 giugno 2020 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 15 dicembre 2021 aggiungendo dopo il comma 1 lettera g) le seguenti lettere:

“h) gli immobili dati in comodato al comune esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi istituzionali, ai sensi dell'art. 1 comma 777 lett. e) della l. n. 160/2019;

j) gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi, ai sensi dell'art. 1, comma 86, della legge n. 549 del 1995;

k) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.”

3) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2024;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767, della Legge n. 160/2019 la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il comune

è tenuto ad inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2024, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale.

Con separata votazione in **forma palese a mezzo di procedimento elettronico**, di seguito riportata, la presente deliberazione è **dichiarata immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attesa l'urgenza di provvedere stante la necessità di applicare le nuove aliquote per l'anno 2024:

Presenti	21	
Astenuti	/	
Votanti		
Favorevoli	18	Bassanello, Bez, Burlina, Colombara, Consolaro, Dal Pra Caputo, Ghiotto, Giacomini, Grimaldi, Maran, Marchetti, Pilan, Pizzolato, Poncato, Possamai, Restuccia, Rizzini, Zaramella
Contrari	3	Naclerio, Notarangelo, Zocca L.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2024 E MODIFICA DEL
REGOLAMENTO IMU.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio Comunale

dott. Massimiliano Zaramella

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

dott.ssa Stefania Di Cindio

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)